



Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali

Territorio - Presidio alla Direzione Centrale perché il tempo stringe e i lavoratori non possono aspettare

18 ottobre 2012: lavoratori in presidio a Largo Leopardi



Roma, 14/10/2012

Non è possibile aspettare oltre e come preannunciato, considerato che dopo i ripetuti solleciti, l'Agazia del Territorio non ha ancora convocato un tavolo per dare risposte sia alle progressioni economiche, sia sul futuro dei lavoratori giovedì 18 ottobre 2012, a partire dalle ore 10:00, abbiamo indetto un presidio sotto le finestre della Direzione Centrale a Roma in via Largo Leopardi per ottenere quello che ci spetta.

Tutti i lavoratori sono invitati a partecipare per far sentire forte la loro voce.

L'azione massacrante del governo contro i lavoratori dipendenti sia pubblici che privati ma in modo particolare di quelli delle Agenzie fiscali e del Territorio che saranno cancellati con un colpo di spugna con l'aspettativa di chiusura di sedi, mobilità e cassa integrazione, unito al

silenzio tombale dell'amministrazione aumenta la tensione tra i lavoratori e noi non ci stiamo a rimanere fermi in attesa di qualche grazia piovuta dal cielo.

Occorre diventare protagonisti della protesta a cominciare dai presidi per ottenere gli incontri che riteniamo necessari ma per poi passare alle piazze insieme agli altri lavoratori e cittadini stanchi delle manovre ingiuste di questo governo che in nome di una crisi provocata da lobby, speculatori e multinazionali trita diritti e salari dei lavoratori con una velocità e arroganza inimmaginabile, senza risparmiare neppure i disabili (vedi i tagli per la 104).

Non basta dire che il governo sbaglia, bisogna anche chiederne le dimissioni e respingere le manovre imposte dall'Europa funzionali a far crescere gli interessi delle banche, assicurazioni e potenti facendo impoverire lavoratori dipendenti, disoccupati e le loro famiglie.

Per questo il 27 ottobre 2012 anche i lavoratori dell'Agenzia del Territorio parteciperanno, con una ragione in più, alla manifestazione romana del **NO Monti day** con la speranza di fermare questo vortice attraverso la presa di coscienza di tanti cittadini così come sta avvenendo in altre capitali europee.